

GIUSEPPE FANIN - fedele a Cristo, martire per la felicità

San Giovanni in Persiceto - 27 febbraio 2008

Saluto di Vincenzo Breviglieri, Vicepresidente Emil Banca Credito Cooperativo

Mi unisco ai ringraziamenti fatti da coloro che mi hanno preceduto per l'invito rivoltomi in questa occasione come rappresentante di Emil Banca.

Emil Banca, Giuseppe Fanin: qual è il nesso, che cosa accomuna Emil Banca a Giuseppe Fanin? L'identità, gli ideali e i valori. Emil Banca nasce dalla fusione di 6 Casse Rurali, 4 della pianura e 2 dell'Appennino, chiamate poi dall'ultima legge bancaria non più Casse Rurali ma Banche di Credito Cooperativo.

Casse Rurali nate nelle canoniche delle nostre parrocchie da parroci coraggiosi, da miseri agricoltori, da volenterosi artigiani che avevano capito che solo mettendo assieme le loro forze, le loro capacità, le loro volontà potevano creare sviluppo, migliorare le loro aziende, migliorare le loro condizioni di vita e creare benessere per loro e per le loro famiglie.

Casse Rurali nate, vissute, cresciute su un territorio al fianco dei soci, assieme ai loro soci, perché di soci si tratta. Ormai Emil Banca ha raggiunto i 10 mila soci alla fine dello scorso anno e stanno aumentando ancora le partecipazioni sociali a questa banca.

Dicevo prima assieme ai loro clienti ai loro utenti, vicino ai bisognosi di risorse per crescere e sviluppare le proprie attività, e che nonostante la globalizzazione non hanno emigrato ma sono rimasti sul territorio ad operare nelle nostre comunità creando un diffuso benessere per tutta la cittadinanza, per tutti gli abitanti delle nostre zone. E questo discorso – è una parentesi che faccio – deve valere e vale per tutte le realtà cooperative che agiscono sul territorio, parlo delle cooperative agricole, delle cooperative sociali, di tutti i tipi di cooperative che si trovano in quest'area.

Casse Rurali che proprio per la loro origine nello svolgimento delle loro funzioni hanno avuto come principi ispiratori quelli della Dottrina Sociale della Chiesa, prevedendo nei loro statuti all'articolo 2 questa grande ed importante distinzione. Distinzione che Emil Banca dopo la fusione avvenuta ha riportato nello Statuto della quale si è dotata, sempre all'art 2.

Giuseppe Fanin, non costretto, ma volontariamente con coraggio, ha professato ad alta voce questi principi, questi ideali – i valori della solidarietà, dell'uguaglianza tra gli uomini, della valorizzazione dell'uomo – senza esitare e ha pagato con la vita questo suo credo. Principi, ideali e valori sempre attuali – li menzionava prima di me l'Onorevole Fabio Garagnani – mai crollati, mai messi a tacere nonostante duemila anni di tentativi di imbavagliamento con tutti i mezzi possibili. Ciò è la dimostrazione che questi valori questi ideali sono fondati su solide basi, su basi reali e concrete.

Ormai ce lo sentiamo dire tutti i giorni in ogni angolo della strada la voglia e la speranza – io dico anche giusta – di vivere in un mondo migliore. Ebbene io credo che potremo anche riuscirci ma dobbiamo impegnarci tutti e in che modo: raccogliendo e trasmettendo alle generazioni future quel poco o quel tanto di positivo che ognuno di noi fa, mettendolo a disposizione. Credo che sia ciò che si vuole fare questa sera con questo convegno ricordando il sacrificio di Giuseppe Fanin: trasmettere questi valori questi ideali a chi verrà dopo di noi. Questi sono sicuramente i sentimenti che hanno ispirato, che hanno mosso gli organizzatori di questa serata che qui ringrazio sentitamente a nome mio e di tutta Emil Banca, grazie.